



ISTITUTO PARITARIO "PONTANO"  
SCUOLA MEDIA LICEO CLASSICO E SCIENTIFICO  
Corso Vittorio Emanuele, 580/581 - 80135 Napoli  
Tel. 081 7049111 Mail: segreteria@istitutopontano.org

## **Bullismo e Cyberbullismo. Regolamento dell'Istituto Pontano**

### **Preambolo**

La legge nazionale avente ad oggetto il **Bullismo** e il **Cyberbullismo** è intitolata: "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto del fenomeno del **cyberbullismo**" L. 71/2017.

Il **bullismo** si può definire come una forma di violenza verbale, fisica e psicologica ripetuta nel tempo e perpetuata in modo intenzionale da una o più persone (i "bulli") nei confronti di un'altra (la "vittima"), al fine di prevaricare e arrecare danno (Guarino et al., 2011).

Oggi la tecnologia consente ai bulli di infiltrarsi nelle case delle vittime, di materializzarsi in ogni momento della loro vita, perseguitandole con messaggi, immagini, video offensivi inviati tramite smartphone o pubblicati sui siti web tramite Internet. Il **bullismo** diventa quindi **cyberbullismo**.

### **1. Che cosa si intende per "cyberbullismo"**

L'Istituto Pontano, in ottemperanza alla norma giuridica nazionale (L. 71/2017), anche nel proprio ordinamento interno, condanna qualunque forma di pressione, aggressione, molestia, ricatto, ingiuria, denigrazione, diffamazione, furto d'identità, alterazione, acquisizione illecita, manipolazione, trattamento illecito di dati personali in danno di minorenni, realizzata per via telematica, nonché la diffusione di contenuti on line aventi ad oggetto anche uno o più componenti della famiglia del minore il cui scopo intenzionale e predominante sia quello di isolare un minore o un gruppo di minori ponendo in atto un serio abuso, un attacco dannoso, o la loro messa in ridicolo (Art.1) e indica misure di carattere preventivo ed educativo nei confronti dei minori (qualunque sia il ruolo nell'episodio) da attuare in ambito scolastico, e non solo.

### **2. Come cambia la scuola**

La legge 71/2017 definisce il ruolo dei diversi attori del mondo della scuola italiana (MIUR, USR, Istituti Scolastici, Corpo docente) nella promozione di attività preventive, educative e ri-educative. L'insieme di queste azioni di attenzione, tutela ed educazione è rivolto a tutti i minori coinvolti in episodi di bullismo e cyberbullismo, sia che si trovino nella posizione di vittime sia in quella di responsabili di illeciti, e senza distinzione di età nell'ambito delle istituzioni scolastiche. In particolare:

**a.** L'Istituto Pontano, collegio della Rete Fondazione Gesuiti Educazione, attua con la stessa FGE un Protocollo Policy per la tutela dei minori a cui si allega il presente Regolamento. L'Istituto ha individuato una commissione di tre docenti per la tutela dei minori, formatasi mediante appositi corsi offerti dalla Rete dei collegi. Il referente della commissione, individuato tra i docenti, è lo stesso referente che coordina le iniziative di prevenzione e di contrasto del fenomeno del bullismo e cyberbullismo. Tutta la comunità educante è chiamata ad un processo di formazione che crei una cultura della tutela dei minori. Il referente si avvale della collaborazione di tutto il personale docente e non docente, ma si avvale anche della collaborazione delle Forze di polizia e delle associazioni e dei centri di aggregazione giovanile presenti sul territorio.



ISTITUTO PARITARIO "PONTANO"  
SCUOLA MEDIA LICEO CLASSICO E SCIENTIFICO  
Corso Vittorio Emanuele, 580/581 - 80135 Napoli  
Tel. 081 7049111 Mail: segreteria@istitutopontano.org

- b.** L'Istituto Pontano, secondo quanto già previsto dalla Rete FGE e dalla legge 107 (la Buona Scuola) si impegna per la formazione del personale scolastico sul tema.
- c.** L'Istituto Pontano promuove un ruolo attivo degli studenti e di ex studenti in attività di peer education, nella prevenzione e nel contrasto del cyberbullismo nelle scuole.
- d.** La Direzione dell'Istituto Pontano, in un'ottica di alleanza educativa, qualora sia a conoscenza di atti di bullismo e cyberbullismo informerà tempestivamente i genitori dei minori coinvolti. I regolamenti e il patto educativo di corresponsabilità (destinato a tutte le famiglie) scolastici dovranno essere integrati con riferimenti a condotte di cyberbullismo.
- e.** L'Istituto Pontano promuove, nell'ambito della propria autonomia, l'educazione all'uso consapevole della rete internet e ai diritti e doveri ad esso connessi.

### **Procedura in caso di denuncia di reato**

Ciascun minore ultraquattordicenne (o i suoi genitori o chi esercita la responsabilità del minore) che sia stato vittima di cyberbullismo può inoltrare al titolare del trattamento o al gestore del sito internet o del social media un'istanza per l'oscuramento, la rimozione o il blocco dei contenuti diffusi nella rete. Se entro 24 ore il gestore non avrà provveduto, l'interessato può rivolgere analoga richiesta al Garante per la protezione dei dati personali, che rimuoverà i contenuti entro 48 ore. Il Garante ha pubblicato nel proprio sito il modello per la segnalazione/reclamo in materia di cyberbullismo da inviare a: [cyberbullismo@gpdp.it](mailto:cyberbullismo@gpdp.it).

Si rimanda anche agli allegati del nostro Protocollo Policy.

### **Provvedimento di carattere amministrativo**

È stata estesa al cyberbullismo la procedura di ammonimento prevista in materia di stalking (art. 612-bis c.p.). In caso di condotte di ingiuria (art. 594 c.p.), diffamazione (art. 595 c.p.), minaccia (art. 612 c.p.) e trattamento illecito di dati personali (art. 167 del codice della privacy) commessi mediante internet da minori ultraquattordicenni nei confronti di altro minore, se non c'è stata querela o non è stata presentata denuncia, è applicabile la procedura di ammonimento da parte del questore (il questore convoca il minore, insieme ad almeno un genitore o a chi esercita la responsabilità genitoriale). Gli effetti dell'ammonimento cessano al compimento della maggiore età. Sarebbe stato auspicabile evitare l'applicazione ai minori della procedura di ammonimento e promuovere invece la responsabilizzazione degli autori di atti di bullismo e cyberbullismo attraverso il ricorso a procedure che ne prevedano l'ascolto e la partecipazione.

### **Il ruolo dei servizi territoriali**

I servizi territoriali, con l'ausilio delle associazioni e degli altri enti che perseguono le finalità della legge, promuovono progetti personalizzati per sostenere le vittime di cyberbullismo e a rieducare, anche attraverso l'esercizio di attività riparatorie o di utilità sociale, i minori autori di cyberbullismo.